



## Profilo del Cliente

Stevanato Group, azienda fondata in Italia nel 1949 con sede a Piombino Dese in provincia di Padova, è tra i primi tre grandi produttori mondiali di contenitori in tubovetro per l'industria farmaceutica. Il Gruppo conta 950 dipendenti, per un fatturato che nel 2007 ha raggiunto i 125 milioni di Euro, realizzato per il 70% in 60 paesi esteri, con 300 clienti che hanno acquistato più di 1.700 milioni di contenitori nel corso dello scorso anno.

Il Gruppo è organizzato in due divisioni: la Glass Division, specializzata nel primary packaging di contenitori in tubovetro (flaconi, fiale, tubofiale, siringhe, siringhe sterili) per usi farmaceutici e cosmetici, della quale fanno parte Nuova Ompi a Padova, Alfamatic a Latina e Medical Glass a Bratislava in Slovacchia; l'Engineering Division, specializzata nella progettazione e costruzione di macchinari e impianti per la produzione dei contenitori in tubo vetro, della quale fanno parte Spami a Padova e Optrel a Vicenza. In particolare, Spami si occupa della progettazione e della costruzione di macchine per la produzione automatica di contenitori in tubovetro per un numero di dipendenti pari a 65 ed un fatturato che nel 2007 ha raggiunto i 16 milioni di Euro.

## La sfida

Mantenere e migliorare la propria posizione di leadership, investendo ogni anno il 10% del fatturato in Ricerca per lo sviluppo di nuove tecnologie di produzione con softwares efficienti.

## La Soluzione

All'interno di Stevanato Group, l'attività di progettazione riguarda i macchinari (linee di trasporto, forni e sistemi di imballo automatico, ecc.) realizzati da Spami e Optrel ed impiega due uffici tecnici costituiti complessivamente da 12 addetti, che sviluppano circa 4 progetti all'anno utilizzando una libreria costituita da 60.000 disegni di componenti e macchine. Il processo di informatizzazione dell'attività di progettazione è iniziato nel 1997, ed ha portato ad affiancare progressivamente agli strumenti di progettazione CAD 2D, applicazioni CAD 3D, attraverso l'introduzione di Autodesk Inventor. L'ufficio tecnico ha adottato 13 licenze di Inventor da Progetto CAD – partner di Autodesk – mentre utilizza ancora il CAD 2D per consentire ai

progettisti di accedere all'archivio storico di quei disegni che non sono trasformati in formato 3D. Per i file di progetto viene utilizzato un software di Product Data Management, Documenta, che consente di gestire tutte le modifiche di progettazione effettuate nel corso dello sviluppo (tenendo traccia delle versioni precedenti e delle motivazioni che hanno portato al cambiamento del disegno), e di creare la distinta base della macchina per la successiva fase di produzione. Il PDM è stato integrato con l'ERP internazionale dell'impresa, in modo da non dover inserire manualmente i dati relativi alla distinta base, come avveniva in passato. Inoltre, l'utilizzo del PDM è stato aperto ad uno studio tecnico, che realizza parte dei disegni per conto di Spami. Attraverso una rete dedicata di condivisione dei dati che consente di accedere al PDM, i progettisti dello studio tecnico sono in grado di aggiornare i propri file di lavoro e di effettuare l'upload dei disegni realizzati.

## I benefici

L'adozione del CAD 3D ha portato notevoli benefici in fase di progettazione. In particolare, la progettazione in tre dimensioni è fondamentale per il calcolo degli ingombri dei componenti e degli assiami che costituiscono i macchinari. Tramite il CAD 3D è ora possibile evidenziare in anticipo e correggere eventuali errori nel calcolo dei volumi e degli ingombri, che prima emergevano solo in fase di realizzazione del prototipo della macchina, con costi elevati relativi alla necessità di riprogettazione. L'introduzione del PDM ha consentito una gestione e condivisione più semplice ed efficiente dei file di progetto, attraverso la gestione automatica delle versioni e delle modifiche, per le quali ora viene tracciato lo storico delle operazioni effettuate e delle relative motivazioni. L'apertura all'esterno dell'applicazione PLM ha permesso una migliore comunicazione con lo studio tecnico esterno, che può condividere in modo tempestivo i propri disegni con l'ufficio tecnico di Spami. L'integrazione del PLM con l'ERP internazionale ha azzerato gli errori, prima molto frequenti, dovuti alla trascrizione manuale delle distinte base all'interno del sistema gestionale che ora è in grado di associare automaticamente ad un ordine la relativa documentazione, semplificando la gestione degli allegati tecnici che accompagnano i contratti.